

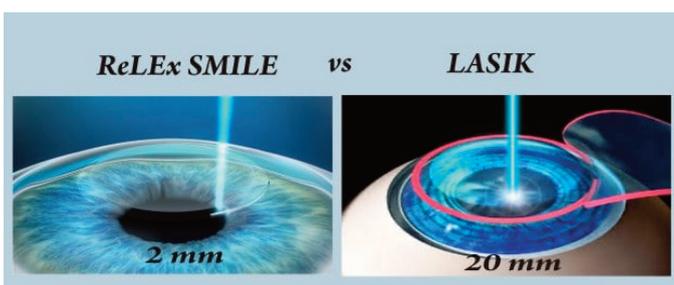
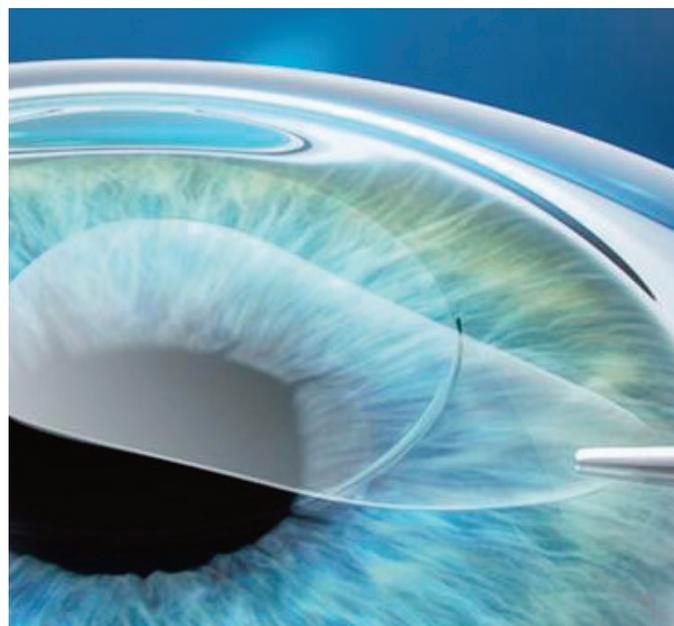
SMILE: VIA GLI OCCHIALI SUBITO E SENZA DOLORE



Carlo Orione, MD

La straordinaria evoluzione dell'Oftalmologia degli ultimi decenni è legata a doppio filo con lo sviluppo dell'utilizzo del laser per la correzione dei principali difetti visivi. Nell'ambito della chirurgia refrattiva tecniche sempre più sicure ed efficaci vengono messe a punto costantemente. La più moderna tecnica laser per la correzione dei difetti di vista, porta il nome accattivante di SMILE, acronimo inglese che corrisponde a "SMall Incision Lenticule Extraction". «Si tratta di una tecnica recentissima e davvero rivoluzionaria, soprattutto se confrontiamo i vantaggi che introduce con quelli delle tecniche precedenti», sottolinea il dottor Carlo Orione, Oftalmologo a Nizza Monferrato e Genova, Consigliere Nazionale AIMO (Associazione Italiana Medici Oculisti) e Presidente dell'International Society of High-Tech in Ophthalmology (ISHO). «La prima tecnica in assoluto a utilizzare il laser è stata la PRK – o cheratectomia fotorefrattiva –, una tecnica "di superficie" che prevedeva l'asportazione dell'epitelio e il successivo trattamento dello stroma corneale con l'utilizzo di un laser a eccimeri. Questa procedura portava a una messa a nudo dei nervi della cornea, e alla necessità che l'epitelio si riformasse dopo l'intervento, in un periodo che in condizioni normali poteva essere di 3-4 giorni, nel corso del quale il paziente, che doveva restare con l'occhio bendato o protetto da specifiche lenti a contatto, pro-

vava fastidio, bruciore e in alcuni casi anche sintomi dolorosi. La ripresa poteva essere ancora più prolungata, fino a 10-15 giorni dall'intervento, e il ritardo della ri-epitelizzazione esponeva il paziente a rischi di regressione e di opacità. La successiva tecnica, denominata Femtolasik, risolve in parte questi problemi, andando a utilizzare due diversi tipi di laser – uno a eccimeri e l'altro a femtosecondi – che permettono di mantenere l'integrità dell'epitelio per poi, una volta sollevato un lembo, intervenire sullo stroma corneale. Questa procedura garantisce una visione perfetta immediata ed elimina i rischi dati dalla ri-epitelizzazione, così come evita ai pazienti fastidi e dolori post-operatori. Nonostante sia nettamente superiore rispetto alla PRK, la Femtolasik può dare problemi di occhio secco ad alcuni pazienti trattati, dato che va comunque a incidere i nervi della cornea che stimolano la lacrimazione. Finalmente oggi la tecnica SMILE permette di superare ogni problematica precedente: essa utilizza solamente il laser a femtosecondi, un laser "freddo" che non brucia i tessuti, ma è talmente sensibile che riesce a separare gli strati di tessuto senza danneggiarli, creando delle microscopiche bolle d'aria e quindi un lenticolo che il chirurgo va ad estrarre attraverso una piccolissima incisione. Il tutto ha una durata complessiva di circa 5 minuti ed è assolutamente indolore. Il vantaggio più evidente è che la superficie della cornea rimane integra, esclu-



dendo dunque tutti i limiti legati all'effetto termico sui tessuti degli altri tipi di laser. E ancora: nessun dolore, recupero visivo immediato e nessun rischio di occhio secco. Con la tecnica SMILE possiamo correggere anche miopie elevate, fino a 10 diottrie, e fino a 5 diottrie di astigmatismo. Non tutte le tecniche, però," conclude il Dott.

Orione, "vanno bene per ogni paziente e spetta all'Oculista, che deve essere esperto in chirurgia refrattiva, il compito di consigliare la tecnologia più adatta, secondo il tipo di difetto refrattivo e la conformazione degli occhi, dopo aver effettuato tutti gli esami preoperatori indispensabili per la buona riuscita dell'intervento».

Carlo Orione, MD Specialista in Oftalmologia

Nizza Monferrato (AT) Via Gozzellini, 3 Genova, Via T.M. Canepari 4/3
 Numero unico per prenotazioni Tel. 0141.721427
 carlo.orione@orioneye.com www.orioneye.com